



WWF Fondo Mondiale
per la Natura

Italia

**SEZIONE REGIONALE
CAMPANIA**

Via A. da Salerno, 13

80128 – Napoli –

Telefono: 081/560.70.00

Telefax: 081/560.17.15

e-mail wwfcampania@bigfoot.com

**PRIMO SONDAGGIO IN REGIONE CAMPANIA
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA
SUL CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI
(a cura del WWF Campania e dell'ANEA)**

Napoli, maggio 2003

Registrato come:

Associazione Italiana per il
World Wide Fund For Nature

ONLUS

Nessun albero è stato abbattuto
per produrre questa carta
riciclata al 100%

Il WWF è presente in 96 Paesi e vive del contributo
dei propri sostenitori.

Per il versamento di quote sociali e donazioni:

- conto corrente postale n°323006
- conto corrente bancario n°2000 presso l'Istituto
Bancario San Paolo di Torino

L'Associazione riceve lasciti testamentari

Ente morale riconosciuto con
decreto Presidente della Repubblica
Italiana

n.°493 del 04 aprile 1974.

C. F. 80078430586

Schedario Anagrafe Nazionale

Ricerche N° H 1890AD2

**PRIMO SONDAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA
SUL CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI IN REGIONE CAMPANIA
(WWF CAMPANIA E ANEA - ANNO 2003)**

1. PERCHE' IL SONDAGGIO

1.1 Introduzione

La presente nota ha l'obiettivo di illustrare le finalità e i risultati del primo sondaggio realizzato dal WWF Campania, in collaborazione con l'Agenzia Napoletana Energia e Ambiente (ANEA), sullo stato di attuazione della normativa sul controllo degli impianti termici in regione Campania.

Il sondaggio è stato completato proprio in occasione della fine della stagione di riscaldamento in regione Campania (15/11/2002 – 15/04/2003).

Tale argomento è particolarmente rilevante poiché l'energia consumata ogni anno per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda sanitaria nelle nostre abitazioni rappresenta circa il 15% dei consumi energetici nazionali (ENEA: rapporto energia e ambiente 2001). Infatti è noto che, dopo il traffico, il riscaldamento rappresenta la causa di maggiore inquinamento delle nostre città.

In termini economici ciò si traduce nel fatto che ogni famiglia italiana spende in media 750 € all'anno per riscaldamento e acqua calda.

In termini ambientali, invece, è stato calcolato che le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti (ossidi di zolfo e azoto, monossido di carbonio, ecc.) del settore riscaldamento ammontano a 380.000 tonnellate e a 40 milioni di tonnellate di anidride carbonica (CO₂).

Nella sola regione Campania per riscaldare le nostre abitazioni bruciamo ogni anno circa 675 milioni di metri cubi di gas, 203 milioni di chilogrammi di gasolio e quasi 116 mila tonnellate di combustibili solidi riversando in atmosfera quasi 2 milioni di tonnellate di anidride carbonica (CO₂) (Stima ANEA su dati ENEA).

La corretta manutenzione degli impianti termici è uno degli adempimenti previsti dalla vigente normativa al fine di ottenere una riduzione dei consumi energetici nelle nostre case e contribuire alla riduzione dell'inquinamento nelle nostre città.

Si stima, infatti che una corretta manutenzione di tutti gli impianti termici installati in Italia comporterebbe una riduzione almeno del 7 % dei consumi totali con un risparmio economico annuale pari a circa 47 milioni di euro nella sola regione Campania.

La manutenzione delle caldaie, inoltre, rappresenta una misura di prevenzione per garantire maggiore sicurezza all'interno delle abitazioni. I dati dell'ISTAT, infatti, confermano che tra le cause più frequenti di incidenti domestici rientra il riscaldamento (circa 37.000 incidenti all'anno).

REGIONE CAMPANIA	
Spesa per riscaldamento e acqua calda per famiglia	750 €/anno
Emissioni di anidride carbonica (CO ₂) in atmosfera dovute al riscaldamento	2.000.000 tonn./anno
Risparmio complessivo ottenibile da una corretta manutenzione delle caldaie	47 milioni €/anno

Stime ANEA su fonte ENEA

1.2 Cosa dice la normativa

La legge n. 10 del 1991 e i successivi decreti attuativi (Dpr 412/93 e Dpr 551/99) stabiliscono criteri ed obblighi da rispettare per il contenimento dei consumi di energia e la riduzione delle emissioni inquinanti. Per quanto riguarda gli impianti termici tale normativa prevede che per garantire la sicurezza e l'efficienza di funzionamento, l'impianto deve essere ben tenuto e correttamente regolato. Per tale motivo i responsabili degli impianti (inquilino o proprietario o amministratore di condominio) devono far effettuare ad una ditta abilitata ai sensi di legge (L. 46/90), almeno una volta all'anno, un intervento di manutenzione.

La normativa stabilisce, inoltre, che i Comuni con più di 40.000 abitanti e le Province, per la restante parte del territorio, effettuino i controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici. Tali Enti Locali devono inviare alla Regione di appartenenza una relazione sullo stato di efficienza degli impianti termici ubicati nel proprio territorio di competenza, con particolare riferimento ai risultati dei controlli effettuati nell'ultimo biennio.

Il WWF Campania, con il supporto tecnico dell'Agenzia Napoletana Energia e Ambiente, si è posto l'obiettivo di "fotografare", mediante un sondaggio, lo stato di attuazione di tali norme nei Comuni e nelle Province della regione Campania.

2. COME SI È SVOLTO IL SONDAGGIO

2.1 Gli Enti locali coinvolti

Nel sondaggio sono stati coinvolti i 23 Comuni con più di 40.000 abitanti e le 5 Province della regione Campania per un totale di 28 Enti Locali.

Il sondaggio si è svolto chiedendo ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province, sulla base delle norme sulla trasparenza (Legge 241/90), di fornire

- copia della relazione biennale sui controlli degli impianti termici e
- di compilare un breve questionario redatto appositamente per il sondaggio in oggetto.

I volontari del WWF Campania hanno fornito ai rappresentanti degli Enti Locali tutte le informazioni necessarie sollecitando gli stessi ad inviare la documentazione richiesta.

2.2 La relazione biennale e il questionario

La relazione, sullo stato di efficienza degli impianti termici, richiesta agli Enti Locali, è quella riferita al biennio 2001/2002 che gli stessi Enti avrebbero dovuto inviare, entro il 31 dicembre 2002, alla Regione di appartenenza e al Ministero delle Attività Produttive.

Il questionario, invece, contiene 5 semplici quesiti, ai quali dare risposta affermativa o negativa, riguardanti i principali adempimenti previsti dalla normativa per l'effettuazione dei controlli sugli impianti termici, da parte degli Enti Locali (Allegato 1).

3. RISULTATI DEL SONDAGGIO

3.1 Enti che hanno inviato la documentazione richiesta

Dei 28 Enti tenuti agli adempimenti in materia di caldaie hanno risposto alla richiesta inoltrata dal WWF 16 ovvero il 57% (le 5 Province e 11 Comuni). Gli altri 12 Comuni, pur continuamente sollecitati, hanno mostrato di non conoscere neanche la materia del sondaggio.

3.2 Stato di attuazione della normativa per gli Enti che hanno risposto al questionario

I risultati di tale indagine sono i seguenti:

- dei 16 Enti che hanno inviato la risposta (relazione o questionario), 13 (il 46% sul totale) hanno iniziato ad avviare le procedure per gli adempimenti previsti dalla normativa
- 8 enti locali di questi 13, ovvero il 29% sul totale, hanno avviato la procedura semplificata per l'autocertificazione degli impianti di potenza inferiore a 35 kW (la normativa prevede, infatti, che per tale tipologia di impianti il controllo da parte dell'Ente Locale possa essere sostituito con una autocertificazione fatta dall'utente)
- il catasto degli impianti termici (che consiste nel censimento di tutti gli impianti presenti sul territorio) è stato attivato da 9 Enti, ovvero il 32%
- mentre solo 8, cioè l'29% del totale, hanno stipulato protocolli d'intesa con le associazioni di categoria per stabilire costi contenuti e regole precise per le operazioni di manutenzione delle caldaie
- solamente 4 dei 13, ovvero il 14% sul totale, hanno iniziato ad effettuare i controlli sugli impianti (i Comuni di Napoli e Salerno e le Province di Napoli e Caserta).

Enti Locali che hanno avviato i controlli	
Province	Comuni
Napoli	Napoli
Salerno	Caserta

Il quadro complessivo di rispetto delle normative energetico-ambientali, almeno per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento è abbastanza deludente essendo meno della metà del totale gli Enti Locali (Comuni o Province) che adempiono in vario modo a tale obbligo di legge e solo un 14% ha avviato i controlli.

Tali risultati si basano sull'ipotesi che coloro che non hanno risposto, nonostante i numerosi solleciti da parte dei volontari del WWF, non hanno adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Sulla base delle risposte fornite e del grado di conoscenza del problema da parte del personale interpellato, il WWF ha redatto una classifica tra i "Comuni buoni" e quelli "Complici dell'inquinamento".

Il criterio per la classificazione dei comuni è stato il seguente:

Comuni Buoni: gli Enti locali che hanno adempiuto agli obblighi normativi previsti in materia di controlli degli impianti termici;

Comuni complici dell'inquinamento -"Premio Caldaia nera": i comuni che o non hanno risposto alle richieste del WWF o che, pur avendo risposto, non hanno adempiuto a nessuno degli obblighi normativi previsti in materia di controlli degli impianti termici.

Nel corso del sondaggio è stato ritenuto necessario prevedere un giudizio intermedio (**Comuni mediocri**) per quei comuni che dimostrato attenzione al problema rispondendo alla richiesta del WWF e che, comunque, hanno incominciato ad avviare iniziative su tale argomento.

CLASSIFICA FINALE: RISULTATI DEL SONDAGGIO WWF CAMPANIA

N°	ENTI LOCALI “BUONI”
1	Comune di NAPOLI
2	Comune di SALERNO
3	Provincia di NAPOLI
4	Provincia di CASERTA
5	Comune di TORRE DEL GRECO
6	Comune di PORTICI
7	Comune di AVELLINO
8	Comune di CASORIA
	ENTI LOCALI “MEDIOCRI”
9	Comune di BATTIPAGLIA
10	Comune di BENEVENTO
11	Provincia di AVELLINO
12	Provincia di BENEVENTO
13	Provincia di SALERNO
	ENTI LOCALI “COMPLICI DELL’INQUINAMENTO”
14	Comune di ACERRA
15	Comune di CASERTA
16	Comune di CAVA DEI TIRRENI
17	Comune di GIUGLIANO
18	Comune di MARANO
19	Comune di SCAFATI
20	Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA
21	Comune di ERCOLANO
22	Comune di TORRE ANNUNZIATA
23	Comune di AFRAGOLA
24	Comune di AVERSA
25	Comune di CASALNUOVO DI NAPOLI
26	Comune di NOCERA INFERIORE
27	Comune di POZZUOLI
28	Comune di SAN GIORGIO A CREMANO

Ai Sindaci dei Comuni “complici dell’inquinamento” verrà consegnata “**la targa premio Caldaia Nera 2003**”.

Allegato 1: Questionario

Allegato 2: Risultati del questionario